

ACCISE MOBILI, LO SCONTO NON C'È PIÙ

Il diesel a 2,25 euro Meloni, pressing sull'Ue

di **Francesca Basso** e **Fausta Chiesa**

alle pagine 26 e 27

Accise mobili, lo sconto non parte Il tetto del diesel sale a 2,25 euro

Manca il decreto, Leo: ci stiamo lavorando. Opposizioni all'attacco. Bollette, allarme Arera

6,1	2,24	1,99	2,04
centesimi	euro	euro	euro
Lo sconto alle accise sul gasolio che era in vigore fino alla mezzanotte del 5 ottobre e che è terminato ieri	Il prezzo medio del gasolio di ieri a livello nazionale. Il prezzo ha incamerato un aumento di due millesimi	Il tetto al prezzo della benzina applicato dall'Eni dal 28 settembre per un mese e rimasto invariato	Il prezzo medio nazionale della benzina ieri sulla rete stradale. Si tratta di 5 millesimi in meno rispetto all'altro ieri

di **Fausta Chiesa**

«Ci stiamo ragionando. Non c'è una decisione, vediamo, ci stiamo lavorando». La dichiarazione di ieri pomeriggio del viceministro all'Economia Maurizio Leo a proposito della mancata introduzione delle accise mobili per far scendere il prezzo dei carburanti lascia la porta aperta all'intervento. Ma al momento il decreto che introduce il meccanismo non è stato approvato. Lo aveva fatto notare per prima l'Unione nazionale consumatori: in Gazzetta ufficiale non c'è.

Eppure, il meccanismo delle accise mobili non soltanto era stato annunciato dalla premier Giorgia Meloni il 16 settembre, ma si tratta di un intervento non nuovo e già rodato. Le accise mobili — per capire — sono un meccanismo in base al quale lo Stato decide di utilizzare l'extragittito Iva che incassa dall'aumento del prezzo dei carburanti, derivante dall'aumento del petrolio, per ridurre il peso delle accise. Quest'anno sono state applicate in modo intermittente da marzo, mese in cui sono partiti i rincari di petrolio e prodotti raffinati dopo l'inizio del conflitto nel Golfo. L'ultima volta il meccanismo è stato applicato il 23 agosto con un decreto Mef-Mase per prorogare lo sconto

sulle accise del gasolio (che allora valeva 17 centesimi) che sarebbe scaduto alla mezzanotte del 24 agosto. Grazie al provvedimento furono utilizzati 20,8 milioni di maggiore gettito Iva incassato a luglio per finanziare altri due giorni di riduzione, il 25 e il 26 agosto. Nel pomeriggio sono arrivate le reazioni dell'opposizione. «Siamo di fronte allo sgonfiarsi dell'ennesima promessa tradita del governo», ha dichiarato il presidente dei senatori del Pd Francesco Boccia. «Ennesima presa in giro targata Meloni», ha postato Nicola Fratoianni di Avs.

Ieri, quindi, è stato il giorno in cui è finito lo sconto da 6,1 centesimi sul gasolio e le accise sono tornate integralmente nel prezzo. Che infatti è salito: a livello nazionale il diesel è aumentato di due millesimi a 2,244 euro al litro. Ma soprattutto la fine dello sconto si è ripercossa sul tetto messo dall'Eni. Il ritocco all'insù da 6 centesimi è stato annunciato ieri mattina da Staffetta Quotidiana nel consueto aggiornamento sui prezzi praticati dalle compagnie. Non che il Cane a sei zampe abbia tolto il *price cap*, ma di fatto ha aumentato il diesel dal tetto iniziale a 2,19 a 2,25 euro al litro perché — ha spiegato la compagnia che lo aveva preannunciato già nella nota sull'avvio del *price cap* — il tetto

era «correlato all'agevolazione fiscale sulle accise in vigore». L'effetto «tetto» comunque c'è stato e i prezzi dei carburanti questa settimana — complice anche un ribasso delle quotazioni internazionali dei prodotti raffinati — non sono più ai massimi di sempre come nell'ultima settimana di settembre. Ma il ribasso sarebbe potuto essere maggiore. Non tutti i distributori convenzionati con le compagnie che hanno dichiarato il calmierato lo stanno applicando. Lo testimoniamo anche le segnalazioni che il *Corriere* riceve dai lettori.

Altro prezzo da monitorare è quello del gas, che ieri sul mercato di riferimento europeo «Ttf» ha chiuso in rialzo del 4% a 76,4 al megawattora. Le quotazioni si riflettono sulle bollette di luce e gas a prezzi variabili. «Se i prezzi rimangono quelli attuali — ha dichiarato ieri il presidente dell'Arera Nicola Dell'Acqua a Sky TG24 — servono aiuti sulle bollette. Stiamo interloquendo con il governo. Siamo oltre il livello di guardia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Carburanti I prezzi di ieri. Dall'alto, un distributore a Bergamo e a Milano